

ESCLUSIVO

LA PRIMA INTERVISTA ITALIANA DI

INGRID BETANCOURT

# VANITY FAIR

€ 1,80  
ITALY ONLY

N. 29 SETTIMANALE  
23 LUGLIO 2008

**CHRISTIAN BALE**  
SONO BATMAN  
E NESSUNO LO SA

**ROCCO SIFFREDI**  
SONO UN BRAVO MARITO  
E NESSUNO LO SA

OLIMPIADE -3 SETTIMANE

**PERCHÉ LA CINA**  
NON È UN PAESE  
PER SVIZZERI

*Moda*

• COSTUMI DA DARK LADY  
• ABITI DA FARFALLA

**BEAUTY**  
LE SPA DEL PARADISO

«IN AMORE BISOGNA ESSERE  
SENZA SCRUPOLI.  
NON RISPETTARE NESSUNO.  
ALL'OCCORRENZA ESSERE  
CAPACI DI ANDARE A LETTO  
CON LA PROPRIA MOGLIE»  
— ENNIO FLAIANO

**ADDIO  
FUNARI**  
di Enrico  
Mentana

**ADDIO  
ELUANA**  
di Daria  
Bignardi



Martina Stella,  
23 anni, due film  
in uscita in  
autunno, due  
grandi ex amori  
famosi e uno  
attuale con l'attore  
Primo Reggiani.

— FOTO  
RICHARD  
PHIBBS

# Martina Stella PRIMO AMORE

PRIMO PERCHÉ LUI SI CHIAMA COSÌ. E PRIMO PERCHÉ, DOPO I MOMENTI DIFFICILI,  
LEI SI È «RIAPERTA ALLA VITA». INCONTRO CON UNA RAGAZZA CAMBIATA



A sinistra. Tonino Cacace, proprietario del Capri Palace Hotel ritratto all'interno della piscina omaggio alla pop art. Sotto. La piscina riscaldata. Pagina accanto. Scorci «artistici» dell'albergo e della spa.



## ANACAPRI

CAPRI PALACE  
HOTEL & SPA

# Un imprenditore filosofo parla di sé, del passato, degli amori. E del suo hotel extra lusso. Dove tutto è un'opera d'arte

**I**l mare negli occhi Tonino Cacace, proprietario di uno degli alberghi più belli del nostro Paese: il Capri Palace Hotel di Anacapri. Ma lo sguardo blu è severo, quello degli isolani doc. Alto e moro, sembra un dio greco. Un pensiero personale che lui sembra leggermi nella mente considerata la sua dichiarazione subito dopo i convenevoli: «Sono un caprese puro, ma mi sento più greco che romano». L'arte e la filosofia sono le sue passioni. Anche questo lo confessa subito: sono un imprenditore con un'anima. Sembra una delle solite frasi a effetto, ma alla fine dell'intervista ho dovuto ricredermi.

### C'è tanta determinazione nei suoi occhi, ma anche un po' di tristezza. Perché?

«Una tragedia ha cambiato il mio destino. Avevo 23 anni e mio padre morì in un incidente in barca. Ero con lui. Riuscii a salvarmi prima di lasciarsi inghiottire dal mare. In quel momento sono diventato un uomo. Ci ho messo un bel po' a metabolizzare. Papà era un uomo molto duro, ma di grande generosità, l'ho capito dopo. Avrei voluto che prima di andarsene mi dicesse "ti ho voluto bene". Ma non l'ha fatto. Come non l'aveva fatto prima. Insomma im-

provvisamente mi sono trovato a capo dell'azienda, dell'albergo di famiglia».

### Com'è andata?

«Beh, sono stati vent'anni di passione. Anche nel senso negativo del termine. Ho investito tutti i beni nel mio folle progetto: creare un hotel di lusso».

### Perché folle? In fondo era in uno dei posti più belli del mondo.

«Stia attenta. Stiamo parlando di parecchi anni fa. Io stavo ad Anacapri, non a Capri: niente piazzetta, niente mondanità. Anzi, un luogo dimenticato da Dio, dove nessuno voleva andare. Ho pagato il prezzo di non essere nel luogo giusto, compromettendo anche il mio matrimonio. Ma ci ho creduto lo stesso».

### E poi, che cosa è successo?

«A un certo punto, non so bene perché, le cose cominciarono ad andare meglio. Agivo seguendo il cuore e la fede. Investivo ogni anno. Facevo pubblicità. Ma la vera fortuna fu una donna, Fabrizia, un architetto che mi ha cambiato la vita, in tutti i sensi. Lei capì che l'albergo aveva bisogno di essere reso più femminile. La sua sensibilità e il nostro amore furono un'accoppiata esplosiva. Lo ristrutturò angolo dopo angolo, fino all'apoteosi del 2000 quando rifece la hall. Un capolavoro».

### Come comunicò al mondo tutti questi

### cambiamenti. Ci fu un passaparola?

«In realtà nel 1997 arrivò da noi Julia Roberts. D'improvviso mi trovai fuori dalla porta tutta la stampa internazionale. Due mesi dopo si palesò Harrison Ford e da allora fu un crescendo».

### Qual è il segreto del suo successo?

«Il mio team. Fedelissimo. È un insegnamento di mio padre: trattare i dipendenti come i clienti».

### Qual è il suo prossimo obiettivo?

«Mi chiedono di aprire altri hotel. Ma io non ho ancora apportato tutti i miglioramenti qui al Palace. C'è tanta arte, ma ne vorrei sempre di più. E poi voglio pensare a me. Come dire: sto lavorando sulla leggerezza. E magari pensare a quel figlio che mi sono sempre negato».

### Le donne più importanti della sua vita?

«Mia madre. Non era affettuosa, ma l'ho amata molto. Tra noi c'era un rapporto di enorme rispetto. E poi Fabrizia, appunto. Ecco, è lei che mi ha insegnato ad abbracciare. L'ho persa perché voleva un bambino, quello che mi sono e le ho negato. Anche se un figlio l'abbiamo fatto: questo albergo meraviglioso».

### L'ultima soddisfazione.

«Gwyneth Paltrow, deliziosa, gentilissima: muovendosi in punta di piedi si aggirava per l'albergo sussurrando: bellissimo, fantastico...».



## UN BENESSERE CHE VA OLTRE IL PIACERE

Una clientela super selezionata (la priorità ce l'hanno italiani, inglesi e indiani, poi gli americani, ma non devono superare il 20%), 77 suite (prima erano 110) a tema, ma quante sono «me lo deve domandare tra sei mesi: è sempre tutto in evoluzione», spiega Cacace. Una grande piscina riscaldata e un'altra appena costruita stile Andy Warhol dedicata a Mao. Non poteva mancare una spa, la *Capri Beauty Farm*, diretta dal professor Francesco Canonaco, vent'anni dedicati alla medicina del benessere. Un'equipe medica specializzata lavora a stretto contatto con diverse sedi universitarie (l'Icans - Centro internazionale per lo studio della composizione corporea - dell'Università Statale di Milano e il Policlinico di Napoli) per la definizione dei protocolli. Come quelli, ormai famosi, della Scuola delle Gambe e il Metabolic Response: dopo una visita accurata e il responso dell'ateneo, dieta e trattamenti vengono personalizzati. La scelta è ampia: dai peeling ai fanghi, fino a rituali di fisioterapia.

